

## PROPOSTE CONCLUSIVE PER LA PARITA' DI GENERE

- Delibera di consiglio per l'impegno ad attuare una politica a tutela della parità di genere come perno per lo sviluppo di una comunità più equa, che riconosce alle persone la possibilità di esprimere il proprio potenziale senza discriminazione di genere all'interno del consiglio e nella comunità amministrata. Stabilendo dei contatti proficui con gli altri attori sociali : scuole, associazioni e imprese per camminare di pari passo sul cammino del superamento della discriminazione di genere.
- Ricerca e remissione delle cause del basso numero di candidate per le liste elettorali dei comuni soprattutto nei ruoli decisionali di maggiore responsabilità (Sindaco, Presidente di Provincia, Presidente di Regione, ecc...)
- Coinvolgimento del mondo giovanile (fascia di età 15-25/ scuole superiori-università) per stabilire un contatto e stimolarli a considerare l'attività di amministratori locali facendo loro conoscere maggiormente l'attività dell'ente comunale e del sindaco
- Diffusione tra i cittadini maggiore conoscenza sul funzionamento della macchina comunale, sia per appassionare cittadini alla guida dei loro comuni sia per renderli più consapevoli e responsabili di quello che accade nei loro territori
- Proporre percorsi di scuola di politica adatti sia a studenti che cittadini per acquisire una minimale formazione sul funzionamento della macchina amministrativa
- Ricerca di contatti per la costruzione di una rete nazionale di amministratrici e amministratori interessati a lavorare sul tema della Uguaglianza di genere
- Ricerca finanziamenti per la realizzazione delle prossime iniziative
- Raccolta di esperienze da parte di donne che hanno vissuto esperienze di discriminazione (anche anonime) per derivarne i denominatori comuni e studiare risposte educative o rieducative. La condivisione di vissuti è di per sé terapeutica e può essere un punto di osservazione per rompere schemi culturali sbagliati
- Richiesta agli amministratori di genere maschile di affiancare la nostra iniziativa di movimento culturale, perché solo con la loro partecipazione sarà possibile prevenire ulteriori derive psicologiche e comportamentali di fronte a donne che affermano e si riconoscono la propria identità, indipendente dal riconoscimento che può provenire
- Pannelli per diffondere messaggi informativi ed emozionali sulla parità di genere su tutti i territori per far sì che la vista quotidiana di certi messaggi aiuti ad interiorizzare comportamenti corretti e a distinguere già i piccoli comportamenti sbagliati.
- Partecipazione degli organi regionali attraverso i referenti delle politiche sociali, culturali, dell'istruzione, parità e pari opportunità in modo che i percorsi siano condivisi e estesi a tutti i settori della società per formare sempre più sensibilità sul rispetto della persona indipendentemente dal suo genere.
- Superamento della soluzione normativa sulle Quote rosa, che tanto bene ha fatto per favorire l'accesso delle donne prima negato totalmente a tante attività. Ma c'è ancora tanto da fare